

SEBINO & FRANCIACORTA

COCCAGLIO. Un altro tassello al suo posto nel piano di opere pubbliche che nei mesi scorsi ha messo mano alla sistemazione di immobili adibiti a funzioni comunali

Una cura di bellezza fa rinascere il centro

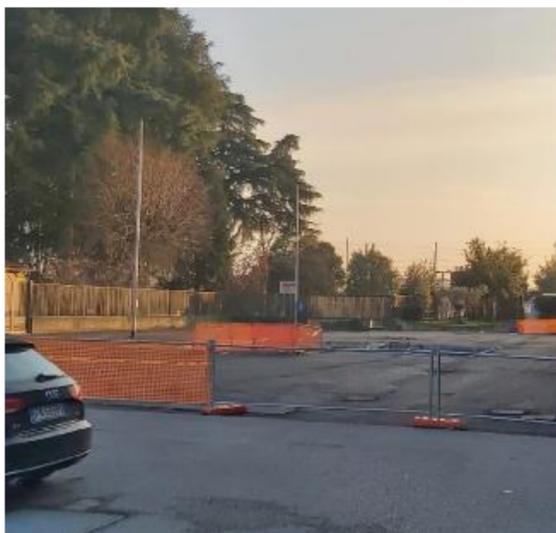
Piazza Europa cambia pavimentazione e arredo
Nel progetto anche l'inserimento di una fontana
In piazza Marenzio l'illuminazione aiuta i pedoni

Paolo Tedeschi

Continuano le operazioni di trasformazione e riqualificazione del centro storico di Coccaglio. Completato dopo circa un anno di lavori e 900 mila euro di investimenti - di cui 380 mila a fondo perduto di Fondazione Cariplo «Patrimonio culturale per lo sviluppo» - il restauro funzionale dell'ex villa Almici-Frugoni di Coccaglio, l'elegante palazzo sette-ottocentesco sottoposto a vincolo architettonico dalla Soprintendenza che ospita la biblioteca, l'Informagiovani, il Centro giovani, le sedi di varie associazioni locali, spazi per progetti sociali, eventi culturali e il co-working, ora l'amministrazione comunale del sindaco Alberto Facchetti si sta concentrando sull'abbellimento e la messa in sicurezza delle piazze centrali.

PROPRIO di fianco all'ex villa sono infatti in corso i lavori di riqualificazione della zona sud di piazza Europa, storica sede del mercato settimanale e naturale parcheggio per farmacia comunale, uffici postali e locali pubblici. Nel corso degli anni le piante e il continuo transito delle auto avevano sconnesso fortemente la vecchia pavimentazione creando situazioni di pericolo per la cittadinanza e per i mezzi del mercato rionale.

Di qui la decisione dell'amministrazione di intervenire con il radicale rifacimento della pavimentazione, un nuovo arredo urbano e anche l'introduzione di una sugge-



Il cantiere per la riqualificazione di piazza Europa a Coccaglio



Piazza Marenzio ora è più sicura per i pedoni

stiva fontana in materiale di pregio, il tutto proprio di fianco al secolare parco comunale dell'ex-Villa Almici-Frugoni.

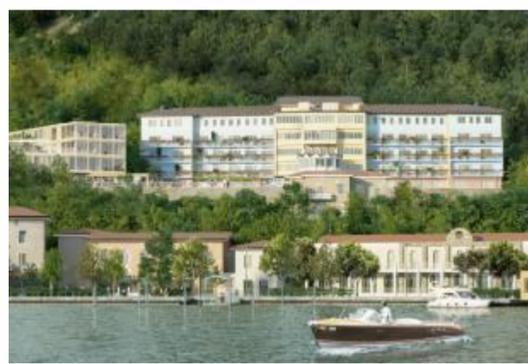
In questo caso i 130 mila euro necessari per dar corso all'intervento sono stati interamente coperti da un finanziamento regionale a fondo perduto. «Il binder di asfalto è pronto - spiega il neo assessore ai Lavori Pubblici, vicesindaco, Eugenio Fossati - mancano ancora il tappetino d'usura definitivo, l'adeguamento dei posti auto, la nuova pavimentazione, la realizzazione della nuova fontana, la posa delle panchine, degli alberi e delle aiuole. Visti il clima e la chiusura invernale delle aziende del settore, i lavori riprenderanno in marzo e si concluderanno attorno alla metà di aprile». «Riaprirli già ora? Impossibile per la presenza di chiusini che potrebbero mettere a rischio l'incolumità dei pedoni di passaggio» aggiunge il consigliere delegato alla rigenerazione urbana Fabrizio Rocco. Per metà aprile dovrebbe rientrare in piazza Europa anche il mercato settimanale che è stato provvisoriamente delocalizzato in piazza Aldo Moro, al quartiere San Pietro. Nel frattempo con altri 100 mila euro, sempre erogati da Milano, sono stati messi in sicurezza con una nuova illuminazione che si intensifica su richiesta dei pedoni e una segnaletica specifica gli attraversamenti pedonali della centralissima piazza Marenzio, il cuore pulsante del paese ma che è tagliato in due dal tratto urbano della trafficata strada provinciale 11. Proprio all'incrocio con via Monauni un anno fa venne travolto e ucciso da un'auto il pensionato di 85 anni Luciano Lenza. •

Il progetto a Lovere

Non solo Casa di riposo
La Rsa mette in campo
uno spazio integrato



La futura sistemazione della Rsa di Lovere



Un rendering del complesso della Fondazione visto dal lago

Un nuovo edificio con vista sul paese e sull'alto Lago d'Iseo, contiguo a quello già esistente, su una base di oltre 3 mila metri quadrati e disposto su tre piani, oltre al pianterreno: è il grande ed ambizioso progetto dello studio Laboratorio Permanente di Milano, ha vinto il concorso avviato poco più di

un anno fa dalla Fondazione Martinoli Onlus di Lovere che gestisce la Casa della Serenità, al fine di riconvertire i locali e le volumetrie del lascito ex Ottoboni, uno stabile abbandonato di proprietà della fondazione, a poche decine di metri dalla casa di riposo. La Rsa è un vero e proprio punto di

referimento per tutto il territorio dell'alto Sebino, e tra i 110 ospiti ne accoglie una buona parte proveniente dalla sponda bresciana.

Il progetto è stato presentato ieri. «L'idea - ha spiegato l'architetto Luca Molinari, che ha curato il concorso di idee a cui hanno partecipato sei studi da tutto il Nord Italia - era di pensare alla Casa di Riposo come luogo aperto al territorio: non solo anziani, ma anche cittadini che necessitano, ad esempio, di cure fisioterapiche. Uno spazio aperto a tutti, quindi, a disposizione dell'intera comunità dell'alto Sebino».

UNA NUOVA ALA che aumenterà i posti letto, passeranno da 110 a 146, ed in cui sarà dato spazio anche a 15 minialloggi protetti. «L'importo totale del progetto - ha sottolineato invece Gianluigi Conti, il presidente della Fondazione Martinoli che gestisce la Rsa - è stimato in 12 milioni di euro. Una cifra davvero importante, ma che confidiamo di raggiungere attraverso bandi, finanziamenti e sovvenzioni. Fondamentale sarà la risposta del territorio, sempre molto presente e generoso».

Grande attenzione, da parte dei progettisti, sarà data all'impatto ambientale ridotto al minimo. «L'idea è che la collina alle spalle dell'edificio si colleghi idealmente con il lago antistante - hanno infine precisato Nicola Russi e Angelica Sylos Labini, del Laboratorio Permanente - le aree verdi saranno prevalenti e necessarie al benessere psicofisico degli ospiti: l'interazione tra ospiti e esterni sarà fondamentale, nell'ottica di una Rsa aperta. Proprio per questo i locali sono stati studiati per favorire l'incontro costante e continuo tra i presenti». I lavori potrebbero partire ad inizio 2022 e terminare nel biennio successivo. **A.R.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROVAGLIO. Partita la seconda spedizione
Croazia terremotata
nuovo viaggio di aiuti



Il furgone stipato di aiuti partito di nuovo per la Croazia

Viaggio bis della solidarietà da Provaglio verso la Croazia colpita dal terremoto. «Si tratta - afferma Katarina Bosnic, provagliese originaria di Sisak, volontaria e promotrice dell'iniziativa - di materiale didattico, giochi, zainetti, vestiti caldi e anche delle posate. Alle scuole elementari e medie di Hrvatska Kostajnica sono stati donati zaini, materiale didattico, vestiti caldi, scarponcini. Alla scuola superiore: tablet, zaini, materiale didattico. Alla casa di

riposo presidi per la protezione personale. Inoltre, alla società sportiva sono stati lasciate alcune stufette, altre coperte e qualche gioco per i bambini».

L'iniziativa è stata sostenuta da un fronte molto ampio di mobilitazione: Comune, Polisportiva, Parrocchia, gruppo Alpini di Provaglio, scuole elementari e medie, Nuova stampa di Provaglio, Lorini noleggi, Litocolor cartoni, Besenzoni e dei cittadini di Paratico. • **F.SCO.**

CHIARI. Da mercoledì
Riapertura
del museo
ma non ancora
a pieno regime

Aperture straordinarie a febbraio per il Museo della Città di Chiari che ricomincia in punta di piedi. Si parte il 10 febbraio, dalle 16 alle 18 e il 24 febbraio con lo stesso orario. A rompere il ghiaccio è la sezione archeologica, che consentirà di conoscere la Chiari longobarda con tutti i ritrovamenti avvenuti poco più di dieci anni fa in piazza Zanardelli e non solo. Sarà inoltre possibile apprezzare il «cassone» con la stratigrafia dei ritrovamenti che consentiranno di conoscere lo sviluppo del territorio nei secoli. Necessario la prenotazione all'ufficio comunale dedicato (030.7008369): gli ingressi saranno contingentati e limitati a piccoli gruppi di visitatori. Ad accompagnare grandi e piccini provvederanno esperti di storia e archeologici. Il servizio di apertura del sabato resterà invece sospeso. • **M.M.A.**

PROVAGLIO. Incidente
Auto si ribalta
Tanta paura
ma illesi turista
e passeggero



La macchina ribaltata

Un'auto è finita contro un albero, ribaltandosi subito dopo. Non ci sono state gravi conseguenze per gli occupanti della vettura, ma la paura è stata davvero tanta. È accaduto poco prima delle 13 in via Sebina a Provaglio. Una Opel guidata da un 19enne, accompagnato da un 54enne, ha sbandato e ha centrato una pianta, finendo con le ruote all'aria. Le due persone a bordo sono uscite da sole dal mezzo e non hanno riportato ferite. Sul posto Croce Rossa di Iseo e Stradale di Iseo. • **S.D.**

Bresciaoggi
**ABBONARSI
CONVIENE
SEMPRE!**

PER INFORMAZIONI:

ABBONAMENTI DIGITAL
abbonamenticlic@bresciaoggi.it

ABBONAMENTI CARTACEI
diffusione@bresciaoggi.it

Visita il sito store.bresciaoggi.it
Chiama il numero verde 800.013.764.
(Lun-ven 9:00 - 12:30 / 15:00 - 17:00)

